

AVVISO AL PUBBLICO

Snam Rete Gas S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, ed uffici in Lamezia Terme (CZ) S.S. 280 bivio aeroporto, snc - 88046, capitale sociale 1.200.000.000,00 euro interamente versato, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n° 1964271, comunica di aver presentato in data 25/10/2019 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Metanodotto "S. Eufemia – Crotone DN 550 (22)", DP 70 bar, rifacimento attraversamento Fiume S. Anna (Torrente Ombro)", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, (al punto 2 lett. h) denominato "progetti di infrastrutture" che prevede "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negative".

Il Metanodotto Sant'Eufemia – Crotone DN 550 (22)", è stato costruito nel 1975 ed è lungo circa 101 km, la variante in progetto ricade all'interno del 5° Tronco denominato Cutro-Crotone.

Il rifacimento dell'attraversamento del Fiume S. Anna (denominato anche Torrente Ombro) si rende necessario a seguito dell'eccessiva e marcata erosione fluviale che, nel corso del tempo, ha ridotto in misura sempre più considerevole lo strato di terreno di copertura presente sul metanodotto esistente. Il progetto è localizzato nella Regione Calabria, interessando la Provincia di Crotone, il comune di Crotone in località "Contrada Poggio Pudano" e prevede la realizzazione di un nuovo attraversamento del corso d'acqua mediante opera trenchless (Trivellazione Orizzontale Controllata - TOC), di lunghezza pari a 0,640 km, parallelamente alla realizzazione di questa opera si provvederà alla rimozione di quella esistente, per un tratto di lunghezza pari a 0,555 km.

Il nuovo tracciato è stato definito nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8", dalla legislazione vigente e dalle norme di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (D. Lgs. 81/2008).

L'opera progettata in conformità alla normativa vigente, nel pieno rispetto dei piani di sviluppo urbanistico e con l'intento di minimizzare il vincolo di servitù sul territorio, comporta disturbi ambientali limitati nel tempo ed essenzialmente legati alla fase di costruzione.

La fase di costruzione dell'opera costituisce l'attività in cui si manifestano gli impatti più rilevanti comunque temporanei e reversibili, sulle componenti ambientali considerate: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione ed uso del suolo, paesaggio, fauna ed ecosistemi, rumore e vibrazioni, atmosfera. Ad opera ultimata, si stima sulla maggior parte del tracciato un impatto trascurabile su tutte le componenti ambientali interessate. Il progetto prevede opere di ripristino ambientale atte a riportare progressivamente gli ecosistemi all'equilibrio preesistente. Completati gli interventi di ripristino, i segni della presenza dell'opera nel territorio scompaiono rapidamente con la ripresa delle attività agricole e con l'affermarsi degli interventi di ripristino vegetazionale in corrispondenza delle sezioni di attraversamento della vegetazione ripariale, dei filari arborei e arbustivi delle cortine di mascheramento vegetali delle strutture fuori terra (punti impiantistici).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

È stata altresì presentata al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la sicurezza dell’approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche – Divisione V, l’istanza per l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione e all’esercizio, ai sensi del D.P.R. 327/01.

Ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*.

Il Procuratore

Ing. Pasquale Alessandro Brengola

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹